

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE  
DI PROMOZIONE SOCIALE  
"UNIONE GRUPPI JIU JITSU"**





## INDICE

PREMESSA .....	3
DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA .....	3
Articolo 1 .....	3
Articolo 2 .....	4
Articolo 3 .....	4
OGGETTO.....	4
Articolo 4 .....	4
SOCI.....	5
Articolo 5 .....	5
Articolo 6 .....	6
Articolo 7 .....	6
RISORSE ECONOMICHE .....	6
Articolo 8 .....	6
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE .....	7
Articolo 9 .....	7
ASSEMBLEA DEI SOCI .....	7
Articolo 10 .....	7
Articolo 11 .....	7
Articolo 12 .....	8
Articolo 13 .....	8
CONSIGLIO DIRETTIVO .....	9
Articolo 14 .....	9
Articolo 15 .....	10
Articolo 16 .....	10
Articolo 17 .....	10



## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "UNIONE GRUPPI JIU JITSU"

Articolo 18 .....	10
Articolo 19 .....	11
PRESIDENTE .....	11
Articolo 20 .....	11
COLLEGIO DELLE CINTURE NERE (COLLEGIO ARBITRALE) .....	11
Articolo 21 .....	11
ESERCIZIO SOCIALE .....	12
Articolo 23 .....	12
SCIoglimento .....	12
Articolo 24 .....	12
NORME FINALI .....	12
Articolo 25 .....	12



## **PREMESSA**

L'associazione denominata "UNIONE GRUPPI JIU JITSU" (da ora in avanti nel presente atto detta U.G.J. o Associazione) è costituita da Associazioni con i medesimi fini sociali come meglio descritto in appresso, nasceva in prima istanza nel 1970 e veniva ufficializzata nel 1974 (con atto ricevuto dal notaio Paolo Di Giovanni di Vado L. in data 23 novembre 1974 rep. n. 54575, registrato a Savona il 16 Dicembre 1974 al n. 6495, di approvazione del primo statuto sociale, successivamente modificato in data 24 febbraio 1982 con atto ricevuto dal notaio Paolo Di Giovanni di Vado L. rep. 64738, registrato a Savona il 1° marzo 1982 al n. 478).

I fini perseguiti in modo esclusivo dall'U.G.J sono quelli della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica attraverso la pratica e la divulgazione dell'Arte Marziale conosciuta come "Jiu Jitsu", secondo lo stile Savonese, basato sulle esperienze derivate dall'applicazione ed integrazione della "dolce arte" del Maestro Gino Bianchi, dalla quale trae origine, e di discipline affini, nel rispetto delle norme del presente Statuto e dei regolamenti conseguenti.

*"La diversità dal metodo originale del Maestro Bianchi consisteva nell'insegnare le tecniche in progressione di difficoltà e tale variazione fu perfezionata in seguito dal Maestro Rebagliati e divenne, dal 1959, il programma della palestra Priamar di Savona, programma che in seguito fu trasmesso all'Unione Gruppi Jiu Jitsu. Il Maestro Bianchi considerò tale derivazione parte integrante del proprio metodo e, a conferma di ciò, nell'ottobre del 1960 consegnò alla palestra Priamar di Savona il gagliardetto che veniva conferito alla società che praticavano il Metodo Bianchi".* Attualmente tale simbolo è custodito presso l'abitazione dal M° Giovanni Battista Rebagliati.

## **DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA**

**Articolo 1** l'U.G.J. mantenendo la sua anzianità, la sua personalità giuridica e conservando la sua natura ed i suoi scopi, dalla data del presente atto, ai sensi della legge 383/00, si costituisce in Associazione di Promozione Sociale.

L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'Assemblea dei soci. L'Associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente.



## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "UNIONE GRUPPI JIU JITSU"

Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio disciplinare specifici rapporti associativi o attività.

**Articolo 2** L'Associazione ha sede attualmente in Savona, via Lungomare Matteotti, 1 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di Assemblea.

**Articolo 3** La durata dell'Associazione è illimitata.

### OGGETTO

**Articolo 4** L'U.G.J. è un'Associazione:

- che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale;
- apolitica e apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio delle pari opportunità tra donne e uomini, e gratuità delle cariche sociali;
- che opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione e realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative, sportive e culturali;
- con lo spirito e la prassi che traggono origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona;

Per perseguire gli scopi sociali nei limiti delle proprie possibilità e capacità, l'Associazione si propone di:

- a) stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini anche in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- b) avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio per l'inserimento in campo sportivo di persone con disagi;
- c) salvaguardare, conservare, divulgare e perfezionare il Jiu Jitsu secondo il metodo adottato dall'U.G.J.;
- d) promuovere e sviluppare l'attività comune sia tecnica sia genericamente associativa.



L'Associazione potrà inoltre:

- avvalersi di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri;
- svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini;
- esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente;

L'Associazione è aperta per gli enti ed associazioni che ne condividano i principi di solidarietà sportiva.

## SOCI

**Articolo 5** Possono far parte dell'Associazione in numero illimitato tutti gli enti ed associazioni che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come soci le persone giuridiche, le associazioni e gli Enti mediante inoltro di domanda scritta sulla quale delibera senza obbligo di motivazione, il Consiglio Direttivo.

Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I soci possono essere :

- **Soci Operativi:** sono soci operativi le associazioni, le persone giuridiche o gli Enti, che aderiscono all'U.G.J. versando una quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. Essi, tramite loro rappresentanti, prestano una attività principalmente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea di Soci.
- **Soci Onorari:** sono soci Onorari le persone fisiche, giuridiche o gli Enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione, abbiano mantenuto buona condotta morale e civile o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto statutario. I soci onorari sono nominati con deliberazione del Consiglio Direttivo.
- **Soci Sostenitori o Promotori:** sono tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.



**Articolo 6** Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che, nell'ambito delle disposizioni medesime, sono emanate dagli organi dell'Associazione.

**Articolo 7** La qualità di socio si perde per:

- Chiusura dell'Associazione;
- Mancato pagamento della quota associativa: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota associativa annuale.
- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, a seguito del procedimento come stabilito dal Regolamento, previa contestazione degli addebiti per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio economico, culturale e morale dell'Associazione stessa.

La quota associativa non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

## **RISORSE ECONOMICHE**

**Articolo 8** Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno costituite:

- a) dalle quote associative annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- b) da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- c) da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'Associazione;
- d) contributi di organismi nazionali ed internazionali;
- e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni;



Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.

## **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

**Articolo 9** Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio delle Cinture Nere (Collegio Arbitrale).

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

## **ASSEMBLEA DEI SOCI**

**Articolo 10** L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni adottate in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea:

- può essere ordinaria e straordinaria.
- è il massimo organo deliberante.

In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a) ratificare l'entità della quota associativa annua stabilita dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- c) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa.

**Articolo 11** L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.





## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "UNIONE GRUPPI JIU JITSU"

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione spedita agli associati anche a mezzo di strumenti informatici o elettronici o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione, o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione,

Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione.

**Articolo 12** Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i referenti dei Soci in regola con il versamento della quota associativa. Tali referenti sono nominati dal rappresentante legale di ogni Socio mediante delega scritta. Ogni Socio ha il diritto di essere rappresentato in tale Organo da un numero di referenti in relazione al numero raggiunto dai propri iscritti nell'arco dell'intero anno precedente la riunione dell'Assemblea. Il computo dei referenti verrà eseguito in base alle modalità riportate nel seguente schema:

Fino a 20	iscritti	1	Referente
Da 21 a 40	iscritti	2	Referenti
Da 41 a 60	iscritti	3	Referenti
Da 61 a 100	iscritti	4	Referenti
Da 101 a 150	iscritti	5	Referenti
Oltre 150	iscritti	6	Referenti

Per i Soci che si fossero associati alla U.G.J. dopo la fine dell'anno precedente a quello di convocazione dell'Assemblea, il calcolo dei rappresentanti verrà eseguito sulla base del numero degli iscritti all'atto dell'affiliazione.

Non è ammessa più di una delega alla stessa persona.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

**Articolo 13** Ogni referente ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza, qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.



## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "UNIONE GRUPPI JIU JITSU"

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal Presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci.

Ogni socio ha diritto di:

- consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente;
- informazione e controllo stabiliti dalle Leggi, accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

### CONSIGLIO DIRETTIVO

**Articolo 14** Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a sette, incluso il Presidente.

La prima nomina del Consiglio Direttivo è ratificata nell'atto costitutivo dell'Associazione.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di:

- assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione e l'eventuale assunzione di personale dipendente;
- predisporre il bilancio dell'Associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea;
- stabilire le quote annuali dovute dai Soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.



**Articolo 15** Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Sarà facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà stabilire gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

**Articolo 16** I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto coloro che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

**Articolo 17** Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne presenti la necessità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera, da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica o telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

**Articolo 18** Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.



**Articolo 19** Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'Associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

### **PRESIDENTE**

**Articolo 20** Il Presidente:

- è eletto in seno al Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.
- ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.
- assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.
- ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi e gli eventuali rimborsi o compensi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

### **COLLEGIO DELLE CINTURE NERE (COLLEGIO ARBITRALE)**

**Articolo 21** Sono membri di diritto del Collegio delle Cinture Nere i soci, regolarmente iscritti nelle rispettive Associazioni componenti l'U.G.J, che raggiungono il grado di Cintura Nera in base alle regole tecniche e morali stabilite dal Regolamento.



## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "UNIONE GRUPPI JIU JITSU"

Sono demandate, secondo modalità stabilite nel Regolamento, la vigilanza sulle attività dell'Associazione, la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati, la funzione consultiva sulle Tecniche e la nomina di commissioni.

Tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci, come individuati negli articoli 5 e 10, sono da risolversi mediante la procedura stabilita dal Regolamento, nell'ambito del Collegio delle Cinture Nere, escludendo ogni altra alternativa giuridica.

Le deliberazioni del Collegio delle Cinture Nere sono inappellabili.

### ESERCIZIO SOCIALE

**Articolo 23** Gli esercizi sociali iniziano il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

### SCIOGLIMENTO

**Articolo 24** In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni operanti in identico o analogo settore o in alternativa, potrà essere devoluto in beneficenza.

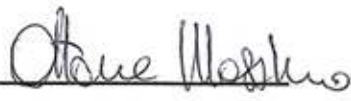
### NORME FINALI

**Articolo 25** Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile.

Il Segretario

  
M° Italo Francucci

Il Presidente

  
M° Massimo Ottone

I soci:

M° Italo Francucci

M° Renato Berutti

M° Massimo Ottone

M° Edoardo Giordani

M° Francesco Marasco (delega)

M° Eduardo Marchese

C.N. Matteo Rovea

C.N. Jacopo Rovea

C.N. Mirco Poggi

C.N. Luigi Ritorno

C.N. Simone Pernice (delega)

C.N. Sergio Francucci (delega)

C.N. Ivan Pellegrino (delega)

C.N. Silvia Francucci

C.N. Luca Licalsi

C.N. Luca Delfino

C.N. Guido Tronca

C.N. Pietro Gatti

C.M. Michele Alluigi

